TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2536_053**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

ms 2536/53

Fossato 22. 9. 59.

Brava Signora Bice! tu credi proprio che non abbisogni nè punto nè poco nè di lettere, nè di distrazioni! oh! io giaccio in una specie di giardino d'Armida circondato da damigelle da amorini e da usignuoli, occupato in nulla, e tutt'al più nello scrivere sonetti sopra la mia presente felicità! Scommetto io che gli è appunto per questo che non mi credi nè degno nè bisognevole di ricevere qualche tuo scritto. Ma se quel segno dorato fatto per mio conto, può recare grandissimo onore alla tua poetica fantasia, non ha l'ugual valore sgraziatamente dal lato della verità. Io ti do d'ora innanzi il diritto di scrivere anche dei

poe=

mi' interi; ma non quello di stam-
par neppur la più breve nota sto-
ria sulla mia interessante biografia.
Quest' ultimo diritto voglio conser-
varlo tutto a mio vantaggio; e
sarà quello che coll' ajuto del pri-
mo editore galantuomo che per com-
modo mio si prenderà la briga
di nascere, riuscirà a farmi ve-
ramente milionario. Intanto
voglio dirti qual razza di giardino
d' Armida sia stato finadesso
per me il soggiorno di Fossato.
Non uva, non uccelli, non lat-
te perchè è morta la creatura
che lo faceva, non cavalli perchè
sono in Friuli, non vino perchè
non ci fu uva, non denari perchè
non ci fu vino, non allegria

perchè non vi fosse [illegible], non vo-
glia di ridere perchè non [illegible] al-
legria. Insomma va tu rimontando
per tutti i gradini di questa triste
genealogia, e troverai che se non
siamo morti di noja è un vero
miracolo della nostra confinante
della Beata Vergine delle Grazie.
Arrivo a credere che a Mantova
come dicono, siano ancora più mor-
ti di qui — Se è vero dovrebbero
essere nel secondo o terzo stadio
di putrefazione. — So della Cecilia
che è discretamente in salute e in
continua baruffa con Baldassare e so
dello Zio Giuseppe che invece non
istà bene affatto, ma è pienamente
persuaso di non dover morire, per=
chè morto lui gli uomini di Man-
tova resterebbero senza testa, e le

[illegible] non [illegible] Finora peraltro
non vidi alcuno di colà fuori di
Cesare Bonorio. Questi è pieno di
speranze sul pacifico ordinamento
dell' Italia libera, io invece ho ra-
gioni per credere che vi sarà guer-
ra alla primavera ventura. Così
almeno si crede nei Ducati da chi
ne deve sapere più di noi. — Inten-
[illegible]io ti prego ad aver compassione
[illegible] me e venire in mio soccorso:
[illegible]o ti chiedo un regno, e neppure
una provincia! ti chiedo quattro
pezzi d'inchiostro distribuiti senza
tanta calligrafia in una ventina
di righe! Se non vuoi affaticarti tu,
falla scrivere dalla tua Maria che
saranno più curiose. Salutami tanto
Carlo, e non dimenticar Don Luigi, che
una volta o l'altra mi farà udir com-
mettere qualche incendio. Ciao.

Tuo aff.mo
Ippolito

ms 2536/53

Fossato 22. 9. 59.

Brava Signora Bice! tu credi
proprio che non abbisogni nè punto
nè poco nè di lettere, nè di distra-
zioni! oh io pregui in una spe-
cie di giardino d'Armida circon-
da da damigelle da amorini e da
vagheggini, occupati in nulla, o tut-
t'al più nello scrivere sonetti sopra
la mia presente felicità! Scom-
metto ciò che gli è appunto per
questo che non mi credi nè degno
nè bisognevole di ricevere qualche